

LUNEDI' 12 SETTEMBRE, ORE 12
Via Pietrapiana, 53 – Terzo Piano

**CONFERENZA STAMPA DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI DEL COMUNE DI
FIRENZE
FRANCO CORLEONE
UN DIGIUNO PER NON ESSERE COMPLICI**

Mancano al massimo 180 giorni alla fine della legislatura e il bilancio per il mondo del carcere è assolutamente negativo. Il 22 agosto sono scaduti i cinque anni previsti per l'attuazione di quanto previsto dal Regolamento di attuazione dell'Ordinamento Penitenziario e praticamente nulla è stato fatto in termini di adeguamento degli Istituti penitenziari. E' una inadempienza che mette in gioco la vivibilità e i diritti dei detenuti con responsabilità grave e censurabile del Ministro della Giustizia.

Il sovraffollamento già intollerabile sarebbe aggravato in maniera esplosiva se fossero approvate la legge Cirielli sulla recidiva e il disegno di legge sulle droghe come ultimo sfregio.

Infatti non va dimenticato che le richieste di amnistia e indulto sono cadute nel vuoto suscitando delusione e frustrazione.

Per quanto riguarda il carcere di Sollicciano le proposte presentate al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Giovanni Tinebra per rendere l'Istituto aderente allo spirito originario sono rimaste lettera morta.

I lavori per il Giardini degli Incontri sono sospesi per mancanza di fondi.

Che fare? "Per quanto mi riguarda – afferma Corleone – intendo denunciare la catastrofe del carcere e fare appello al Presidente della Camera Casini perché il Parlamento discuta tre provvedimenti che potrebbero testimoniare un minimo di attenzione per il mondo degli ultimi: la proposta Pisapia e altri sull'Istituzione del difensore civico delle persone private della libertà personale esaminata dalla Commissione Affari Costituzionali e che ha come relatore l'on. Nitto Palma; la proposta di legge Boato e altri (Ruggeri, Biondi, Folena, Pecorella) sull'affettività in carcere; la proposta Realacci e Paoletti Tangheroni per il diritto di visita agli istituti penitenziari per i sindaci e i presidenti di provincia.

Mi rivolgo poi al Ministro delle Infrastrutture Lunardi e al responsabile del ministero della Toscana ing. Ernesto Reali, per il finanziamento dell'ultima fase delle opere del Giardino degli Incontri che potrebbe essere inaugurato per il prossimo Natale.

Mi rivolgo infine al DAP per i provvedimenti indispensabili perché Sollicciano rispetti la capienza regolamentare e sia così assicurata la sua vocazione trattamentale finalizzata al reinserimento sociale.

Inizio quindi un digiuno di dialogo per non restare impotenti di fronte ad una vera tragedia".